

OK A RESTAURI DELLA CHIESA DI S- PIETRO MARTIRE E DI QUELLA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE NEL TERAMANO

17 Luglio 2025



TERAMO – Approvato, in Conferenza permanente, l'intervento di riparazione e ripristino della chiesa di San Pietro Martire a Castel Castagna, in provincia di Teramo. L'edificio sorge nella parte più alta del borgo all'interno delle mura fortificate, era già nota nel XIV secolo, ma l'assetto attuale è il frutto di un'importante opera di restauro del XVI secolo, in occasione della quale venne costruito il bel portale in pietra dai canoni rinascimentali. Il progetto prevede la sigillatura di tutte le lesioni con la tecnica più opportuna, rigenerazione di tutte le murature, inserimento di catene trasversali nell'aula a bloccare l'allontanamento e la tendenza al ribaltamento delle murature longitudinali, inserimento di imperniature armate nelle angolate a bloccare la tendenza al ribaltamento, soprattutto di facciata e controfacciata, il consolidamento delle volte dall'estradosso, il rinforzo del solaio in putrelle di copertura dell'aula mediante inserimento di piatti di collegamento trasversale dall'intradosso con rifacimento di intonaco ad alta resistenza e il rinforzo delle cornici interne sottostanti al solaio in putrelle con conseguente restauro e della cornice del timpano con conseguente restauro. 360.000,00 è il costo totale dell'intervento. "Ringrazio il presidente della Regione Marco Marsilio, l'Arcivescovo Tommaso Valentinetti, l'Ufficio ricostruzione e il sindaco Rosanna De Antoniis per la loro collaborazione sempre efficace. Insieme stiamo restituendo alla cittadinanza questi gioielli della tradizione. Questi lavori testimoniano la volontà concreta di ricostruire non solo muri, ma speranze", dichiara il Commissario straordinario sisma 2016 Guido Castelli

La Conferenza permanente ha approvato anche il progetto di restauro con riparazione e rafforzamento della chiesa dell'Immacolata Concezione ad Isola del Gran Sasso, in provincia di Teramo. Il primo impianto della chiesa risale al XVI secolo, e con ogni probabilità doveva essere a navata unica e pianta rettangolare con la facciata e l'ingresso rivolti a ovest. Quello che oggi rileviamo è una parte del corpo della chiesa corrispondente al vano voltato del presbiterio, l'impianto è stato modificato e trasformato nel XIX secolo compreso all'apparato decorativo interno. Il progetto prevede il risanamento delle

pareti murarie dissestate e con lesionati passanti gravi mediante tecniche combinate e ricucitura mediante la tecnica del cuci e scuci, rigenerazioni murarie con iniezioni di malta di calce idraulica, il restauro completo dell'apparato murario e stilatura dei giunti con malta di calce strutturale, il rinforzo delle pareti con intonaco mediante posa di rete in fibra di basalto e acciaio affogata in geomalta a base di calce naturale e l'ancoraggio della vela campanaria alla muratura mediante barre armate. Il progetto ha un costo di 160.000,00 euro

. “La ricostruzione si basa su una progettazione attenta e su un costante coordinamento tra enti, tecnici e comunità locali. Per questo ringrazio il presidente della Regione Marco Marsilio, il Vescovo Lorenzo Leuzzi, l'Ufficio ricostruzione e il sindaco Andrea Ianni per la loro collaborazione. E' essenziale riportare al loro antico splendore questi pezzi pregiati del nostro territorio e insieme lo stiamo facendo con impegno e determinazione” ha sottolineato il Commissario alla ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli.